REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
TURISMO FORMAZIONE E LAVORO

SETTORE POLITICHE DELLE AREE
INTERNE, ANTINCENDIO, FORESTAZIONE,
PARCHI E BIODIVERSITÀ

Genova, 04/03/2020

Prot. n. IN/2020/4123

Classificazione: 2018/G13.16.1.1/1

Allegati:

Al Sig. Dirigente del Settore Valutazione
Impatto Ambientale e sviluppo
sostenibile

S E D E

Oggetto: Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA relativo al progetto per la riattivazione della cava di calcare denominata Morghetta Carpenosa sita nel Comune di Molini di Triora (IM).

Si fa riferimento al procedimento di cui all'oggetto e si rappresenta che lo scrivente Settore si è espresso con nota prot. n. IN/2019/18499 del 31 ottobre 2019 dopo aver esaminato la documentazione fornita dal proponente.

Si specifica quanto segue:

1) la cava è localizzata in prossimità di alcune aree afferenti alla Rete Natura 2000 ed è attraversata da Corridoi Ecologici sia per ambienti acquatici, sia terrestri;
2) tra le specie segnalate come presenti dalla Banca Dati della Regione Liguria sulla Biodiversità, si evidenziavano specie di Allegato II della direttiva 2009/147/CE "Uccelli" e di Allegato V della direttiva 92/43/CEE "Habitat";
3) mancava nella planimetria cartografica la segnalazione di una vasca di decantazione;
4) venivano fornite indicazioni contrastanti circa la creazione di piccole nicchie sulle pareti verticali, per favorire la presenza di avifauna rupicola.

Si ritiene, pertanto, necessaria la predisposizione di uno specifico Studio di incidenza, tenuto conto di quanto da 1) a 4).

A seguito della riunione del 9 dicembre 2019 con un funzionario del Settore in indirizzo e il proponente, nel corso della quale sono state esaminate le integrazioni fornite dal medesimo proponente, per quanto riguarda gli aspetti di biodiversità, si precisa che il progetto presentato risulta analogo a quello precedente, senza un particolare approfondimento delle tematiche naturalistiche, e che, pertanto, la richiesta di produrre uno studio di incidenza risulta necessaria a verificare se, effettivamente, l'attività può determinare impatti sulla Z.S.C.. Dato, tuttavia, l'attuale livello progettuale e vista la posizione della cava rispetto alla Z.S.C., si ritiene al momento sufficiente verificare la presenza delle specie target segnalate in bibliografia. Pertanto, in luogo di uno studio di incidenza, è possibile svolgere una indagine preliminare sullo stato attuale, basato

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Sabrina Carolfi - tel. 010 5484218 – e-mail: sabrina.carolfi@regione.liguria.it

almeno su una verifica su campo degli habitat e della eventuale presenza di specie vegetali alloctone, rimandando alla fase prescrittiva i monitoraggi ad hoc per specie e habitat che dovranno svolgersi nella stagione adeguata.

Si rileva che i dati presentati nella Relazione integrativa sono per lo più di carattere bibliografico, ricavati prevalentemente dall'Osservatorio regionale per la biodiversità Li.Bi.Oss. (carta della biodiversità, carta degli habitat); inoltre, per quanto riguarda il sopralluogo effettuato in data 9 dicembre 2019, successivamente alla richiesta di integrazioni, si legge, in relazione, che lo stesso "*è da ritenersi del tutto indicativo in quanto effettuato in periodo di stasi vegetativa e in stagione non rappresentativa per gli aspetti faunistici.*"

Alla luce di quanto sopra rappresentato, stante l'imminente periodo primaverile idoneo per i monitoraggi, si prescrive di procedere con una analisi delle specie vegetali, animali e degli habitat presenti lungo il corso d'acqua oggetto di deviazione del percorso, dando evidenza gli elementi critici derivanti dalle opere di messa in sicurezza, dalla presenza di specie alloctone, dalla funzionalità del corridoio ecologico per specie di ambienti acquatici. Si dovranno, conseguentemente, proporre gli interventi tesi a superare le pressioni presenti ed evitare le minacce potenziali, che dovranno essere valutati dallo scrivente Settore prima della loro realizzazione.

Al termine degli interventi il proponente dovrà effettuare un monitoraggio di pari intensità nell'anno successivo e a distanza di tre anni, al fine di verificare l'efficacia di quanto realizzato e comunicare l'esito allo Scrivente entro l'anno. Per la ricomposizione delle parti del sito estrattivo non più oggetto di coltivazione si rimanda agli interventi proposti nella relazione già presentata che si ritiene adeguata.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Federico Marenco

SC